

## Quadri e statue

Tra i quadri ancora conservati, il più importante è la pala d'altare di ignoto del XVII secolo con San Rocco, San Girolamo (o Sant'Onorio) e San Sebastiano, tutti Santi della carità; essa è stata commissionata forse dopo la peste del 1630. Ragguardevole anche la Madonna con Bambino e San Filippo Neri, ovale lobato di pittore veronese del XVIII secolo, forse proveniente da altra chiesa o risagomato da un dipinto di altra forma.

Ci sono poi: un San Carlo Borromeo, sempre Santo della carità, di ignoto del XVII secolo; un Frate con breviario di ignoto del XVII secolo; e due del XVIII secolo, forse dello stesso artista, l'Ultima cena e l'Incontro sulla via di Emmaus. Sono rimaste anche due tempere su tavola sagomata, entrambe di ignoti del XIX secolo: su di una è rappresentato un Angelo che regge la Veronica; nell'altra, sempre un Angelo che regge la corona di spine.

Meritano senz'altro menzione anche le statue che sono poste all'interno della chiesa. La più antica espressione artistica conservata sta proprio nella statua posta sopra l'altare maggiore una Madonna in trono con Bambino, in legno policromo, del XV secolo. Questa statua è da considerarsi tra le più importanti sculture del periodo e non solo per il veronese. Invece, altre due statue presenti nelle nicchie della navata, anch'esse in legno policromo di buona fattura, quella di San Rocco è del Settecento, mentre quella di San Sebastiano è un po' più tarda.

*San Sebastiano, San Rocco e San Girolamo  
(o Sant'Onorio)*  
preziosa ed importante pala d'altare  
di pittore ignoto del XVII secolo  
dedicata ai santi della carità  
commissionata, forse, dopo la peste del 1630.  
Olio su tela cm 179x109,5

